

## LA RESPONSABILE

Richiamate:

- la legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 913 del 13 luglio 2015 "Bando 2015 per l'erogazione dei contributi regionali a sostegno dei processi di partecipazione (l.r. n. 3/2010, art. 6). Criteri e modalità";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1653 del 20 ottobre 2014 "L.R. 40/01- art. 31, comma 4, lett. B)-variazione di bilancio UPB 1150 Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica";
- la propria determina n.14153 del 23 ottobre 2015 con la quale si approva la graduatoria delle domande di contributo a sostegno dei progetti di partecipazione predisposta sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del procedimento congiuntamente al Tecnico di garanzia, risultante dall'Allegato parte integrante e sostanziale del citato provvedimento;

Viste le risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Tecnico di garanzia pervenute in data 15 ottobre 2015 con nota registrata al numero di protocollo PG/2015/761418 conservata agli atti del Servizio;

Dato atto che:

- la graduatoria pubblicata prevede, in base alla disponibilità finanziaria del bilancio 2015, l'ammissione al contributo regionale di 17 soggetti richiedenti su 64 aventi la certificazione di qualità rilasciata dal Tecnico di garanzia;
- al diciassettesimo soggetto in graduatoria, e precisamente il Comune di Guastalla con il progetto denominato "Le frazioni al centro: percorso di progettazione partecipata degli spazi urbani per un recupero ambientale delle frazioni del comune di Guastalla", viene riconosciuto un contributo ridotto per l'importo di € 3.100,00 stante lo stanziamento del Bilancio regionale 2015 pari a 250.000,00 euro;
- a seguito della pubblicazione della graduatoria non sono pervenute rinunce, entro i termini stabiliti, da parte dei soggetti ammessi a contributo quali risultanti dalla graduatoria pubblicata;
- il Comune di Guastalla, rientrando nella graduatoria sopra richiamata, accetta il contributo in forma ridotta impegnandosi a mantenere invariate le attività previste dal progetto e il relativo budget;

- tutti i soggetti titolari dei progetti ammessi a contributo hanno inviato, nei termini prescritti dal Bando, il Codice unico di progetto (art.11, l. n.3/2003), con note conservate agli atti del Servizio;

Considerato che la citata delibera della Giunta regionale n. 913/2015 prevede che i contributi sono erogati in due tranche e precisamente:

- prima tranche equivalente al 20% delle spese ammesse a contributo entro il 2015 secondo i cronoprogrammi contenuti nei singoli progetti presentati e approvati con determina 14153/2015;
- seconda tranche equivalente all'80% a titolo di saldo delle spese ammesse a contributo a fronte della verifica, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione richiesta.

Richiamato:

- il Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'articolo 31;
- la circolare protocollo PG/2013/208039 ad oggetto "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i.;

Ritenuto di procedere, con il presente atto, alla concessione dei contributi ai soggetti e per gli importi indicati all'allegato A) parte integrante del presente atto;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 del medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività come da cronoprogramma presentato dai soggetti proponenti nella domanda di contributo ed acquisiti agli atti della competente struttura, la spesa di cui al presente atto è esigibile:
  - o con riferimento al capitolo 3871 negli esercizi finanziari 2015 per € 43.000,00 e 2016 per € 172.000,00;
  - o con riferimento al capitolo 3873 negli esercizi finanziari 2015 per € 7.000,00 e 2016 per € 28.000,00;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, e che pertanto si

possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa sugli esercizi 2015 e 2016;

- che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti con il presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Considerato che la somma degli importi assegnati dal Nucleo di valutazione ai 17 progetti ammessi a contributo ammonta a complessivi € 250.000,00 di cui € 43.000,00 da imputare sul capitolo 3871 per l'anno 2015 e € 172.000,00 per l'anno 2016 e € 7.000,00 da imputare sul capitolo 3873 per l'anno 2015 ed € 28.000,00 per l'anno 2016;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/2015 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017";
- la L.R. n. 4/2015 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale 2015-2017";
- la L.R. n. 18/2015 "Assestamento e provvedimento generale di variazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017";

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 07/07/2011 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n. 57 del 26 gennaio 2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015 - 2017";

Dato atto che i Codici Unici di Progetto dei 17 progetti finanziati, assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente atto consistenti nell'erogazione dei contributi, finalizzati agli obiettivi di cooperazione internazionale, di cui alla richiamata legge regionale 12/2002, risultano essere quelli indicati all'allegato A) della presente deliberazione;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2060 del 20 dicembre 2010 e n. 335 del 31/03/2015;

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

#### DETERMINA

1) di assegnare e concedere il contributo regionale ai 17 soggetti risultati finanziabili elencati nell'allegato A) per un importo complessivo di € 250.000,00;

2) di impegnare la somma complessiva di € 250.000,00 come segue:

- quanto a € **43.000,00** registrata al n. 5593 sul Capitolo n. 3871 "Contributi a enti locali per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi in attuazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n.3", afferente all'U.P.B.1.2.1.2.1150 del Bilancio per l'esercizio finanziario **2015** che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad € **172.000,00** registrata al n. 597 sul Capitolo n. 3871 "Contributi a enti locali per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi in attuazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n.3", afferente all'U.P.B.1.2.1.2.1150 del Bilancio per l'esercizio finanziario **2016** che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad € 7.000,00 registrata al n. 5594 sul Capitolo n. 3873 "Contributi a enti e associazioni senza fini di lucro per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi in attuazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n.3", afferente all'U.P.B.1.2.1.2.1150 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad € 28.000,00 registrata al n. 596 sul Capitolo n. 3873 "Contributi a enti e associazioni senza fini di lucro per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi in attuazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n.3",

affidente all'U.P.B.1.2.1.2.1150 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Beneficiari	Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
2015 e 2016									
Comuni	3871	01	01	U.1.04.01.02.003	1.01	8	1535	3	3
Unioni di Comuni	3871	01	01	U.1.04.01.02.005	1.01	8	1536	3	3
Consorzi e Aziende speciali degli enti locali	3871	01	01	U.1.04.01.02.018	1.01	8	1550	3	3
Istituzioni sociali private	3873	01	01	U.1.04.04.01.001	1.01	8	1364	3	3

4) di dare atto che, sulla base di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n.913/2015 i contributi sono erogati in due tranche e precisamente:

- prima tranche equivalente al 20% delle spese ammesse a contributo per le attività che saranno realizzate entro il 2015 secondo i cronoprogrammi contenuti nei singoli progetti presentati e approvati con determina 14153/2015, dietro presentazione di rendicontazione delle spese sostenute al 31/12/2015 da inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione entro il 20 gennaio 2016;
- seconda tranche, a titolo di saldo, equivalente all'80% delle spese ammesse a contributo a conclusione del percorso partecipativo nei termini previsti dal progetto nel 2016 e a fronte della verifica, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione richiesta e specificata all'art. 14 del bando;

5) dare atto che si provvederà con successivi atti del Dirigente regionale per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della delibera n.2416/2008 e ss.mm. alla liquidazione, con le modalità indicate al punto precedente, dei contributi che si concedono con il presente atto;

6) di dare atto che i Codici Unici di Progetto, assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti di investimento pubblico finanziati col presente atto finalizzati agli obiettivi di cooperazione internazionale, di cui alla richiamata legge regionale 12/2002, sono indicati, per ciascun soggetto proponente, nella tabella di cui al citato all'allegato A);

7) di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rimanda alle disposizioni e prescrizioni tecnico-operative e di dettaglio procedurale,

amministrativo e contabile indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 913/2015 citata in premessa;

☞ di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle amministrazioni pubbliche;

10) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

Il Responsabile del Servizio  
Francesca Paron

Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Codice unico di progetto (CUP)	Contributo totale concesso	Quota 2015 (20%)	Quota 2016 (80%)
<b>NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE</b>	<b>Regolamento S.M.A.R.T. Community. Principi, Indirizzi, Condizioni per la presa in carico di comunità e la cura dei beni comuni immateriali quali Solidarietà, Multiformità, Accoglienza, Responsabilità, Tolleranza</b>	<b>B65I15000130002</b>	<b>€ 20.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>16.000,00</b>
<b>UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE</b>	<b>Agente speciale 006 - Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6</b>	<b>G69D15003380006</b>	<b>€ 17.000,00</b>	<b>3.400,00</b>	<b>13.600,00</b>
<b>COMUNE DI FERRARA</b>	<b>Ferrara mia, persone e luoghi non comuni</b>	<b>B79D15001500003</b>	<b>€ 6.100,00</b>	<b>1.220,00</b>	<b>4.880,00</b>
<b>UNIONE DEI COMUNI SAVENA - IDICE</b>	<b># BeniComunInUnione</b>	<b>C89D15001630007</b>	<b>€ 19.800,00</b>	<b>3.960,00</b>	<b>15.840,00</b>
<b>COMUNE DI MORDANO</b>	<b>Opera anziani – innovazione sociale, relazioni solidali, equità di genere per il benessere e la salute della terza e quarta età</b>	<b>G66J15000650006</b>	<b>€ 19.550,00</b>	<b>3.910,00</b>	<b>15.640,00</b>
<b>UNIONE DEI COMUNI DELLA PEDEMONTANA PARMENSE</b>	<b>Insieme! Collaborare per la salvaguardia dell'ambiente e la promozione della comunità</b>	<b>B19D15001560007</b>	<b>€ 15.400,00</b>	<b>3.080,00</b>	<b>12.320,00</b>
<b>COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO DI CERVIA</b>	<b>You(th) can nuovi strumenti per la partecipazione dei giovani alla vita democratica</b>	<b>E82C15000020009</b>	<b>€ 17.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>14.000,00</b>
<b>UNIONE DEI COMUNI DELLE COLLINE MATILDICHE</b>	<b>OpenLab: percorso di comunità per il nuovo modello di welfare dell'Unione Colline Matildiche</b>	<b>C56G15000660002</b>	<b>€ 8.000,00</b>	<b>1.600,00</b>	<b>6.400,00</b>
<b>COMUNE DI CERVIA</b>	<b>STainZONA Per una democrazia rappresentativa e partecipativa di prossimità Nuovo regolamento dei Consigli di Zona</b>	<b>E89D15000950006</b>	<b>€ 20.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>16.000,00</b>

<b>COMUNE DI MASSA LOMBARDA</b>	Massa futura. La partecipazione attiva e il territorio bene comune	<b>E59D15000590006</b>	<b>€ 14.000,00</b>	<b>2.800,00</b>	<b>11.200,00</b>
<b>COMUNE DI ZIBELLO</b>	La rigenerazione degli spazi pubblici come strumento per promuovere una comunità coesa	<b>C39D15001640004</b>	<b>€ 20.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>16.000,00</b>
<b>COMUNE DI MEDICINA</b>	Partiamo dal futuro- La prima fase del Piano strategico locale di Medicina	<b>H74H15000750002</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
<b>CON.AMI CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE IMOLA</b>	Amici del Parco regionale della vena del gesso romagnola	<b>B49D15001350005</b>	<b>€ 15.050,00</b>	<b>3.010,00</b>	<b>12.040,00</b>
<b>FONDAZIONE FO.CU.S</b>	Regolamento FARE BENE. Come la partecipazione può produrre bene comune	<b>E49J15000830009</b>	<b>€ 17.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>14.000,00</b>
<b>INSIEME AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA</b>	A patto di...partecipazione: i Servizi sociali del Distretto di Casalecchio di Reno per Generi, Genesi e Generazioni, in ottica di pari opportunità	<b>E92C15000120005</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
<b>UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE</b>	Siamo tutti sportivi. Percorso partecipativo sul fair play e sullo sport aperto a tutti	<b>H59D15000660006</b>	<b>€ 17.000,00</b>	<b>3.400,00</b>	<b>13.600,00</b>
<b>COMUNE DI GUASTALLA</b>	Le frazioni al centro: percorso di progettazione partecipata degli spazi urbani per un recupero ambientale delle frazioni del comune di Guastalla	<b>F89D15002650006</b>	<b>€ 3.100,00</b>	<b>620,00</b>	<b>2.480,00</b>
<b>TOTALE</b>			<b>€ 250.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>200.000,00</b>